

Bilancio 2025

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali</u>		
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
<u>II - Immobilizzazioni materiali</u>		
1) Terreni e fabbricati	152.728,00	158.496,00
2) Impianti e macchinari	2.445,00	-
3) Attrezzature	109.205,00	105.066,00
4) Altri beni	492.265,00	544.254,00
Totale immobilizzazioni materiali	756.643,00	807.816,00
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie</u>		
3) Altri titoli	25.000,00	25.000,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.000,00	25.000,00
Totale immobilizzazioni (B)	781.643,00	832.816,00
C) Attivo circolante		
<u>I - Rimanenze</u>		
Totale rimanenze	-	-
<u>II - Crediti</u>		
<i>1) Verso utenti e clienti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.929,00	20.905,00
Totale crediti verso utenti e clienti	22.929,00	20.905,00
<i>3) Verso enti pubblici</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	497.431,00	315.262,00
Totale crediti verso enti pubblici	497.431,00	315.262,00
<i>5) Verso enti della stessa rete associativa</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	323.738,00	1.560,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	321.409,00
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	323.738,00	322.969,00
<i>6) Verso altri enti del Terzo Settore</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.000,00	2.322,00
Totale crediti verso enti del Terzo settore	6.000,00	2.322,00
<i>9) Crediti tributari</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	400,00
Totale crediti tributari	-	400,00
<i>12) Verso altri</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.643,00	1.711,00
Totale crediti verso altri	1.643,00	1.711,00

Totale crediti	851.741,00	663.569,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	995.859,00	1.175.765,00
3) Danaro e valori in cassa	957,00	3.735,00
Totale disponibilità liquide	996.816,00	1.179.500,00
Totale attivo circolante (C)	1.848.557,00	1.843.069,00
D) Ratei e risconti attivi	11.721,00	62.060,00
TOTALE ATTIVO	2.641.921,00	2.737.945,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	800.104,00	800.104,00
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	115.661,00	99.661,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	261.349,00	271.449,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	271.459,00	309.057,00
Totale patrimonio vincolato	648.469,00	680.167,00
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	678.047,00	597.875,00
2) Altre riserve	- 2,00	1,00
Totale patrimonio libero	678.045,00	597.876,00
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	91.440,00	101.172,00
Totale Patrimonio Netto	2.218.058,00	2.179.319,00
B) fondi per rischi e oneri:		
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.081,00	37.491,00
D) Debiti		
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.547,00	2.600,00
Totale debiti verso altri finanziatori	1.547,00	2.600,00
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	210,00
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	-	210,00
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.000,00	150.000,00
Totale acconti	30.000,00	150.000,00
7) Debiti verso fornitori		

Esigibili entro l'esercizio successivo	122.141,00	127.192,00
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>122.141,00</i>	<i>127.192,00</i>
<i>9) Debiti tributari</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.158,00	23.149,00
<i>Totale debiti tributari</i>	<i>21.158,00</i>	<i>23.149,00</i>
<i>10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	59.586,00	52.524,00
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	<i>59.586,00</i>	<i>52.524,00</i>
<i>11) Debiti verso dipendenti e collaboratori</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	90.706,00	106.035,00
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	<i>90.706,00</i>	<i>106.035,00</i>
<i>12) Altri debiti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	536,00	329,00
<i>Totale altri debiti</i>	<i>536,00</i>	<i>329,00</i>
Totale debiti	325.674,00	462.039,00
E) Ratei e risconti passivi	59.108,00	59.096,00
TOTALE PASSIVO	2.641.921,00	2.737.945,00

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.590	4.560
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	258.378	281.297	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	360	410
			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	577.932	557.372	4) Erogazioni liberali	66.931	81.792
3) Godimento beni di terzi	64.546	62.736	5) Proventi del 5 per mille	2.640	5.110
4) Personale	993.200	934.745	6) Contributi da soggetti privati		
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	136.747	108.639
5) Ammortamenti	267.671	260.291	8) Contributi da enti pubblici	42.225	36.328
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.950.666	1.898.586
7) Oneri diversi di gestione	29.883	14.453	10) Altri ricavi, rendite e proventi	50.643	55.913
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) <u>Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali</u>	0	0			
10) <u>Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali</u>	- 15.100	- 15.100			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.176.510	2.095.794	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.254.802	2.191.338
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	78.292	95.544
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	8) Erogazioni liberali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	10.031	1.849	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	34.680	15.965
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	10.031	1.849	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	34.680	15.965
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	24.649	14.116
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	12.327	12.919

2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	44	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	44	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	12.327	12.919
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	12.327	12.875
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale oneri e costi	2.186.541	2.097.687	Totale proventi e ricavi	2.301.809	2.220.222
			Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	115.268	122.535
			Imposte	23.828	21.363
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	91.440	101.172

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI CESENA - ODV

C. F. 04115210495
Sede in VIA ZUCCHERIFICIO N. 85 - 47521 CESENA (FC)

Relazione di Missione Bilancio 31/12/2025

Informazioni di carattere generale

Nota introduttiva

La presente Relazione di missione ha la funzione di illustrare e dettagliare il Bilancio di esercizio al 31/12/2025, di cui costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e del D.M. 5 marzo 2020. Il documento è redatto in conformità ai postulati e alle regole di rilevazione e valutazione contenuti nel principio contabile OIC 35, inclusi gli emendamenti pubblicati a marzo 2023.

In osservanza alla modulistica ministeriale (Allegato 1 del D.M. 05.03.2020), il bilancio risulta composto dai seguenti documenti correlati:

- Stato Patrimoniale (Modello A);
- Rendiconto Gestionale (Modello B);
- Relazione di missione (Modello C).

La Relazione di missione, seguendo l'ordine sistematico previsto dall'OIC 35, si articola in tre macroaree informative:

- Informazioni generali sull'ente (punti 1-2), che ne delineano l'identità e la struttura associativa;
- Illustrazione delle voci di bilancio (punti 3-17 e 22-24), che esplicita i criteri di valutazione e i dettagli delle poste patrimoniali ed economiche;
- Andamento gestionale e perseguimento delle finalità statutarie (punti 18-21), che fornisce un'analisi sintetica dei risultati raggiunti, i cui profili di impatto sociale sono approfonditi in modo organico nel Bilancio Sociale (laddove l'ente sia tenuto alla sua redazione).

1. Informazioni generali sull'ente

L'Associazione denominata "Croce Rossa Italiana – Comitato di Cesena - ODV", ai sensi del D. Lgs. n. 178 del 28 dicembre 2012, è stata formalmente costituita con atto del 30.10.2014; ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del Titolo II del libro I del codice civile, e risulta iscritta nel Registro Regionale delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 1, Dpr n. 361/2000 e della L.R. n. 37/2001, con determinazione dirigenziale n. 8678 del 10.07.2015 al numero 959;

Essa risulta iscritta anche al registro delle Organizzazioni di volontariato al numero 4214 con determinazione regionale n. 849 del 18.01.2019 (e con effetto dal 03.08.2017). In data 16/08/2022 con Determinazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 15697 è stata iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con iscrizione cumulativa di tutti i comitati territoriali della Croce Rossa Italiana già iscritti nei preesistenti registri regionali.

In data 25.10.2019 l'associazione, a rogito dott. Fabrizio Sertori, notaio in Bologna, ha adeguato il proprio statuto alla normativa di cui al D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo settore) sulla base dello schema di statuto-tipo dei comitati CRI approvato con delibera n. 84 del Consiglio direttivo nazionale della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano tramite i suoi organi e articolazioni territoriali.

Il Comitato non ha scopo di lucro ed ha come obiettivo generale, sancito all'art. 7 del proprio statuto, quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo il **Comitato**, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, **si propone in particolare di:**

- intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa

misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;

- e) operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f) promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g) promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
- h) promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i) assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
- j) collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- k) cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
- l) partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

Compiti di interesse pubblico

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, **le seguenti attività di interesse pubblico** sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

- a) organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b) organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c) svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d) svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, dagli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e) svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f) agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- g) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h) realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i) collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j) svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- k) svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l) diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m) promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n) svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o) svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I., secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

Accordi, obbligazioni e attività diverse

Il Comitato può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo il Comitato ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza ed autonomia.

A norma degli articoli 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con il Comitato per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, nonché affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza ed urgenza, ivi compresi il servizio di primo soccorso, di emergenza-urgenza 118, di trasporto infermi e di trasporto soggetti emodializzati per il Servizio sanitario nazionale.

Il Comitato può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti territoriali, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati.

Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività suddette le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con il Comitato e l'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

Per lo svolgimento delle attività precedentemente indicate comprese quelle di interesse pubblico possono anche essere promosse direttamente od indirettamente iniziative di ricerca, documentazione e comunicazione utili o necessarie alla raccolta di fondi, alla promozione di iniziative di sostegno o alla presentazione di progetti nel rispetto di direttive nazionali.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, può esercitare come previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse pubblico di cui all'art. 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6.

Sezione del RUNTS e regime fiscale applicato

L'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato di Cesena – ODV" risulta iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sezione Organizzazioni di Volontariato, con determinazione n. 15697 del 16/08/2022.

Regime fiscale esercizio 2025: Per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 104, comma 2 del CTS, l'ente ha applicato il regime fiscale transitorio:

- Imposte Dirette: in quanto ODV iscritta nei previgenti registri, l'ente è considerato "ONLUS di diritto" (ex art. 10, comma 8 del D.Lgs. 460/1997). I proventi derivanti dalle attività istituzionali e dalle attività produttive marginali (D.M. 25/05/1995) sono considerati irrilevanti ai fini IRES.
- IVA: è stato applicato il regime di esclusione previsto dall'art. 8, comma 2 della Legge 266/1991.
- IRAP: l'ente ha determinato la base imponibile secondo il metodo retributivo previsto per gli enti non commerciali dal D.Lgs. 446/1997.

Evoluzione normativa dal 1° gennaio 2026: A decorrere dal 1° gennaio 2026, con la piena operatività del Titolo X del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione ha optato per il regime forfettario ex art. 86 del CTS. Tale regime prevede la determinazione del reddito imponibile mediante l'applicazione di un coefficiente di redditività pari all'1% sui ricavi commerciali e, ai fini IVA, l'esonero dal versamento del tributo, dalla rivalsa e dalla detrazione dell'imposta sugli acquisti.

In conformità ai chiarimenti della Circolare n. 1/E del 19/02/2026, l'accesso al regime per l'anno 2026 è stato valutato sulla base di una verifica prospettica dei requisiti (ricavi previsti non superiori a 85.000 euro), prescindendo dai dati dell'esercizio precedente.

Ambito territoriale e sedi

L'ambito territoriale del Comitato di Cesena comprende i Comuni di Cesena, Verghereto, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Sogliano al Rubicone.

La sede legale è situata in Via Zuccherificio, 85 a Cesena (FC) con un'unità territoriale presente a Sogliano al Rubicone in Via Le Greppe, 1. A seguito dell'alluvione di maggio 2023 che ha coinvolto l'immobile della sede storica, l'attività del comitato è stata temporaneamente spostata in Via Ravennate, 860 presso immobile condotto in affitto dall'Associazione Croce Rossa Nazionale e a noi concesso in comodato d'uso gratuito, in attesa di trovare una nuova sede definitiva.

SEDE OPERATIVA - CESENA Via Ravennate, 860 47521 Cesena (FC) Tel. 0547 611111 E-mail cesena@cri.it PEC cl.cesena@cert.cri.it	UNITÀ TERRITORIALE – SOGLIANO AL RUBICONE Via Le Greppe, 1 47030 Sogliano sul Rubicone (FC) E-mail crisogliano@hotmail.com
--	--

Struttura amministrativa e organizzativa dell'ente.

L'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato di Cesena - ODV", è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da n. 5 membri, i quali prestano la loro opera gratuitamente, salvo il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio. Il mandato dura 4 anni.

Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto all'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 19/05/2024 con insediamento del 24/05/2024.

Attualmente il Revisore dei Conti incaricato dall'Assemblea dei Soci in data 18/04/2024 per tre anni è il Dott. Matteo Biondi, Iscritto al n. 528 A dell'ODC di Forlì-Cesena e Iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 143030 con provvedimento del 17.04.2007 pubblicato in G.U. n. 34 del 27.04.2007.

L'Organo di Controllo in forma monocratica rinominato dal Consiglio Direttivo in data 26/05/2020 e rinominato in data 01/08/2023 per tre anni è il Dott. Jacopo Casanova, iscritto al n. 250 A dell'ODC di Forlì-Cesena e Iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 69620 con provvedimento del 4.7.96 pubblicato in G.U. n. 56 bis del 12.7.96.

Personale Volontario

I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Essi entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso e, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

Il Comitato si impegna, organizza e partecipa all'organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione sulle attività, caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli territoriali.

Il Comitato CRI riconosce il ruolo dei Giovani di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti del cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori di comunità e sostenitori dei vulnerabili.

Essi vengono considerati il presente di Croce Rossa, prima ancora del futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basino sul rispetto e sulla solidarietà.

Presso il Comitato è istituito il Libro Soci, il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti agli organi superiori nazionali per la tenuta del registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

I Soci iscritti al 31.12.2025 sono 450 ripartiti come di seguito indicato:

Classe per età	Valori all'inizio dell'esercizio		Totale	Valori alla fine dell'esercizio		Totale	Note
	Uomo	Donna		Uomo	Donna		
Over 32	152	158	310	157	173	330	
Under 32	42	67	109	39	81	120	
Totale	194	225	419	196	254	450	

I Soci nel corso dell'anno hanno svolto complessivamente oltre 35.000 ore di servizio

I volontari svolgono il loro servizio a titolo completamente gratuito, salvo il rimborso di spese per pasti e/o spese di viaggio effettivamente sostenuti e documentati, preventivamente autorizzati.

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono svolte 2 assemblee dei soci.

Nel corso del 2025 per la formazione interna:

- è stato organizzato n. 1 corso di formazione Operatore TS (Trasporto Sanitario in Ambulanza) per nuovi volontari soccorritori che ha coinvolto in totale 15 discenti. Volontari impiegati nell'organizzazione n. 25 – Ore formazione 23 + 12 h di tirocinio effettuate da ciascun discente durante l'anno
- è stato organizzato n. 1 corso di formazione Operatore SA (Soccorso in Ambulanza) per nuovi volontari soccorritori che ha coinvolto in totale 16 discenti. Volontari impiegati nell'organizzazione n. 25 – Ore formazione 31 + 24 h di tirocinio effettuate da ciascun discente durante l'anno
- sono stati organizzati n. 2 corsi di aggiornamento volontari operatori TSSA per un totale di 10 ore di formazione che ha coinvolto n. 41 volontari
- sono stati organizzati n. 4 corsi per Esecutore BLSD Sanitario adulto e pediatrico che hanno coinvolto 118 discenti volontari.
- sono stati organizzati n. 3 corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana per un totale di 60 ore di formazione che ha coinvolto n. 58 nuovi volontari
- è stato organizzato n. 1 corso Operatore per Riduzione Rischio Disastri e Adattamento Cambiamenti Climatici (DRRCCA) per un totale di 10 ore di formazione che ha coinvolto n. 24 volontari
- sono stati organizzati n. 5 corsi di Informazione e Formazione in materia di salute e sicurezza per volontari CRI (SICC) per un totale di 25 ore di formazione che ha coinvolto n. 86 volontari
- è stato organizzato n. 1 corso di Formazione per Dirigenti in materia di salute e sicurezza (SICDIR) per un totale di 20 ore di formazione che ha coinvolto n. 16 volontari
- sono stati organizzati n. 2 corso di Formazione per preposti in materia di salute e sicurezza (SICPRE) per un totale di 40 ore di formazione che ha coinvolto n. 34 volontari
- sono stati organizzati n. 3 corsi di Aggiornamento Operatore BLSD (ABLSDS) per un totale di 15 ore di formazione che ha coinvolto n. 42 volontari
- è stato organizzato n. 1 corso Operatore Face Painting per un totale di 10 ore di formazione che ha coinvolto n. 9 volontari
- è stato organizzato n. 1 corso Operatore Sociale per un totale di 10 ore di formazione che ha coinvolto n. 14 volontari
- sono stati organizzati n. 3 corsi di Operatore in Emergenza (OPEM) per un totale di 60 ore di formazione che ha coinvolto n. 66 volontari
- è stato organizzato n. 1 corso di Aggiornamento Operatore attività in Emergenza (AOPEM) per un totale di 6 ore di formazione che ha coinvolto n. 18 volontari

- Nel corso del 2025 sono stati formati 1 Trainer Percorso GiovenTù, 1 Trainer Manovre Salvavita, 4 Trainer Trasversali CRI

Illustrazione delle poste di bilancio

Struttura del bilancio

In ragione del volume di ricavi e proventi conseguiti nell'esercizio precedente, l'Associazione è tenuta per legge all'adozione del principio della competenza economica, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 117/2017. Tale metodologia contabile deriva dal superamento dei limiti dimensionali che consentirebbero il regime semplificato, configurandosi quindi come il criterio naturale di rendicontazione per la specifica dimensione economica dell'ente.

In conformità al paragrafo 8 dell'Introduzione al D.M. 39/2020, le voci che presentano importi nulli per due esercizi consecutivi sono state omesse per favorire la chiarezza e la trasparenza della rendicontazione.

Premessa

La predisposizione del bilancio d'esercizio, in conformità all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, rispetta le clausole generali, i principi di bilancio e i criteri di valutazione previsti dagli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice civile, nonché dai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente.

A seguito dell'emanazione del principio contabile OIC 35 "Principio contabile ETS", l'Associazione osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali, integrate e, ove previsto, derivate dalle specifiche disposizioni del suddetto principio.

In ossequio all'art. 2423, comma 2, del Codice civile, il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente e il risultato dell'esercizio (avanzo o disavanzo).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice civile, i documenti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento sono imputate al patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella redazione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni:

- **Stato Patrimoniale:** le voci dell'attivo sono classificate in base alla destinazione economica, mentre quelle del passivo in funzione della loro provenienza o natura delle fonti.
- **Esigibilità:** per i crediti e i debiti, la ripartizione tra quote correnti (entro 12 mesi) e non correnti (oltre 12 mesi) è stata effettuata in base al criterio della scadenza contrattuale o legale, tenendo conto della capacità di effettivo realizzo.
- **Rendiconto Gestionale:** il documento è strutturato nelle cinque aree gestionali previste dalla normativa (Interesse Generale, Attività Diverse, Raccolta Fondi, Attività Finanziarie/Patrimoniali e Supporto Generale).
- **Proventi e Oneri:** i proventi sono imputati all'area di competenza e nella voce più appropriata per natura; i costi sono classificati per natura all'interno dell'attività gestionale cui si riferiscono.

Principi di redazione

Principi di redazione

Al fine di garantire la chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la redazione del bilancio si è ispirata ai seguenti postulati previsti dall'OIC 11 (par. 15), adattati alle finalità dell'ente:

- **Prudenza:** le voci sono state valutate con cautela, iscrivendo solo le attività realizzate ma includendo tutte le passività e i rischi di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- **Continuità aziendale:** valutata come capacità dell'Associazione di mantenere un equilibrio economico-finanziario sufficiente a proseguire le proprie attività di interesse generale per un arco temporale di almeno 12 mesi.
- **Rappresentazione sostanziale:** le operazioni sono state rilevate privilegiando la loro sostanza economica e la natura dei contratti rispetto alla forma giuridica.
- **Competenza:** oneri e proventi sono imputati all'esercizio di riferimento indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Per la natura dell'ente, si è tenuto conto che spesso i costi sono sostenuti in funzione delle risorse e dei contributi attratti (correlazione "inversa").
- **Costanza nei criteri di valutazione:** i criteri sono rimasti immutati rispetto al precedente esercizio per permettere un confronto omogeneo dei dati.
- **Rilevanza:** sono state fornite tutte le informazioni necessarie a soddisfare le esigenze dei destinatari primari (soci, donatori, beneficiari), omettendo i dettagli irrilevanti ai fini decisionali.
- **Comparabilità:** i dati sono stati esposti in modo da consentire il confronto con l'esercizio precedente e con altri enti del settore.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile e degli schemi di bilancio di cui al D.M. 5 marzo 2020 (Mod. A e Mod. B), per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, al fine di consentire la comparabilità dei dati.

Non si sono rese necessarie riclassificazioni o adattamenti delle voci rispetto all'esercizio precedente, in quanto i criteri di esposizione e classificazione adottati risultano omogenei e comparabili.

Criteri di valutazione.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, precisando che gli stessi non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e risultano conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice civile, ai principi contabili nazionali, compreso quindi il principio contabile OIC 35 "Principio contabile ETS".

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, inclusa, l'eventuale IVA indetraibile, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Si riportano di seguito le aliquote d'ammortamento applicate, che sono ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nell'esercizio:

- fabbricati	3%
- impianti e macchinari	25%
- attrezzature industriali e commerciali, comprese le attrezzature varie e minute	15%
- altri beni:	
o Autovetture	25%
o Autocarri	20%
o macchine d'ufficio elettroniche	20%
o altri beni materiali di valore minuto	100%
o impianti e macchinari	25%
o attrezzature industriali e commerciali, comprese le attrezzature varie e minute	15%

Le aliquote di ammortamento non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di bilancio, in presenza di indicatori di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il minor valore delle immobilizzazioni che risulta dopo la svalutazione non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo,

vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare il valore in caso di svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali.

Finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio sino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Non sono svalutati poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze Finali

Non sono presenti.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro origine (finanziaria o operativa) e della loro destinazione rispetto all'attività ordinaria dell'ente. La suddivisione tra importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, nonché alla reale capacità del debitore di adempiere all'obbligazione.

In conformità ai principi OIC 15 e OIC 35, per la valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione sono stati ritenuti irrilevanti rispetto al valore nominale.

Nello specifico:

- i crediti verso utenti e clienti (Voce C.II.1) sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo;
- i crediti verso enti pubblici (Voce C.II.3) riguardano somme spettanti per attività convenzionate o contributi deliberati e sono iscritti al valore nominale;
- i crediti verso enti della stessa rete associativa (Voce C.II.5) e verso altri enti del Terzo settore (Voce C.II.6) sono rilevati al valore nominale e derivano da rapporti di collaborazione o scambi istituzionali;
- i crediti da 5 per mille (Voce C.II.10) sono iscritti per l'importo assegnato sulla base dell'elenco dei beneficiari pubblicato dall'Agenzia delle Entrate;
- le eventuali quote associative ancora dovute (Classe A dell'attivo) sono iscritte solo se ritenute effettivamente esigibili secondo i termini statuari.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente è rappresentato secondo le classi previste dalla normativa e si articola come segue:

- **Fondo di dotazione dell'ente:** accoglie il fondo di cui l'ente ha disposto al momento della sua costituzione.
- **Patrimonio vincolato:** comprende le riserve statuarie, le riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali (accantonamenti a fronte di impegni futuri) e quelle destinate da terzi donatori.
- **Patrimonio libero:** costituito dagli avanzi di gestione accantonati negli esercizi precedenti e da altre riserve prive di vincoli specifici.
- **Avanzo/disavanzo d'esercizio:** rappresenta il risultato economico del presente esercizio.

Fondo TFR

La voce accoglie l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità all'art. 2120 c.c. e ai contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati e delle quote versate a fondi di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'INPS, e rappresenta quanto dovuto nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio. Essendo l'ente in regime di competenza economica, la posta riflette la quota di costo maturata nell'esercizio per le prestazioni lavorative ricevute.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, il cui verificarsi è ritenuto probabile e per le quali è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono effettuati sulla base della miglior stima dei costi necessari per far fronte alle obbligazioni, tenendo conto dell'esperienza maturata e degli elementi disponibili alla data di chiusura del bilancio.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 31, gli accantonamenti ai fondi sono imputati nel rendiconto gestionale tra gli oneri dell'attività cui si riferiscono, secondo il criterio della classificazione per natura.

I fondi non sono oggetto di attualizzazione e sono utilizzati esclusivamente per la copertura degli oneri per i quali sono stati stanziati; eventuali eccedenze o differenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate nel rendiconto gestionale in coerenza con la natura dell'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono iscritti tra le passività al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. In conformità a quanto previsto dall'OIC 19 e dall'OIC 35, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti della sua applicazione sono stati ritenuti irrilevanti.

La suddivisione tra importi esigibili entro o oltre l'esercizio successivo è stata effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nello specifico:

- i **debiti tributari** accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta;
- i **debiti verso fornitori** sono relativi principalmente a forniture di beni e servizi connessi all'attività istituzionale dell'ente, nonché a fatture da ricevere per prestazioni già effettuate alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli **acconti**, si riferiscono a somme incassate a fronte di prestazioni da eseguire in esercizi successivi;
- i **debiti verso dipendenti e collaboratori** includono le competenze maturate e non ancora liquidate;
- i **debiti verso istituti previdenziali e assicurativi**, riferiti ai contributi dovuti su retribuzioni e compensi del personale;

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non presenti a bilancio

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica, al fine di ripartire le quote di proventi o oneri comuni a due o più esercizi in base alla loro effettiva maturazione temporale. In ossequio al punto 7 dell'Appendice C del D.M. 5 marzo 2020, ne viene fornita la composizione analitica per dare evidenza delle operazioni che hanno avuto manifestazione finanziaria anticipata o posticipata rispetto alla competenza economica (come, ad esempio, premi assicurativi o contributi vincolati)

Oneri e costi, proventi e ricavi

I componenti positivi e negativi di reddito sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

In conformità al D.M. 5 marzo 2020 e all'OIC 35, i proventi e gli oneri sono così rappresentati nel Rendiconto gestionale:

- Per destinazione: le voci sono suddivise nelle cinque aree gestionali previste (Attività di interesse generale, Attività diverse, Raccolta fondi, Attività finanziarie e patrimoniali, Supporto generale).
- Per natura: all'interno di ciascuna area, i costi sono classificati in base alla loro natura merceologica o economica (es. servizi, personale, ammortamenti).

Si distinguono inoltre i ricavi, derivanti da prestazioni di servizi o cessioni di beni (rapporti sinallagmatici), dai proventi, che accolgono componenti positivi derivanti da transazioni non sinallagmatiche come erogazioni liberali e contributi

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Associazione, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Associazione.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Associazione sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Associazione.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore collegata ad un evento futuro e incerto la cui mancata manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Associazione al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate".

Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Continuità aziendale

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, in conformità all'OIC 35 (par. 6). L'organo di amministrazione ha verificato la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio economico-finanziario necessario a proseguire le attività di interesse generale per un arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Tale valutazione è supportata dalla programmazione economica (budget), che conferma la sussistenza di risorse sufficienti per onorare le obbligazioni assunte.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
0	0	0

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 4 del D.M. 5 marzo 2020, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce e le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	1) costi di impianti e di ampliamento;	2) costi di sviluppo	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5) avviamento	6) immobilizzazioni in corso e acconti	7) altre.	Totale
Valore di inizio esercizio								
Costo				1.206				1.206
Ammortamenti (Fondo amm.)				1.206				1.206
Valore di bilancio				0				0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Ammortamento dell'esercizio								
Eliminazione del bene								
Eliminazione del fondo								
Giroconti positivi (riclas.)								
Giroconti negativi (riclas.)								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo				1.206				1.206
Ammortamenti (Fondo amm.)				1.206				1.206
Valore di bilancio				0				0

Non risultano presenti "costi di impianto e di ampliamento" né "costi di sviluppo"

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
756.643	807.816	(51.173)

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 4 del D.M. 5 marzo 2020, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce e le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	176.680	-	173.509	1.989.192	-	2.339.381
Ammortamenti (Fondo amm.)	18.184	-	68.443	1.444.938	-	1.531.565
Valore di bilancio	158.496	-	105.066	544.254	-	807.816
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.717	29.038	184.743		216.498
Ammortamento dell'esercizio	5.768	272	24.899	236.732		267.671
Eliminazione/vendita del bene				147.406		147.406
Eliminazione/vendita del fondo				147.406		147.406
Giroconti positivi (riclas.)						-
Giroconti negativi (riclas.)						-
Altre variazioni						-
Totale variazioni	- 5.768	2.445	4.139	- 51.989	-	51.173
Valore di fine esercizio						
Costo	176.680	2.717	202.547	2.026.529	-	2.408.473
Ammortamenti (Fondo amm.)	23.952	272	93.342	1.534.264	-	1.651.830
Valore di bilancio	152.728	2.445	109.205	492.265	-	756.643

Terreni e fabbricati:

La voce è rappresentata da un immobile ad uso magazzino sito in Cesena – Via Genova, acquistato nell'esercizio 2021.

Per l'acquisto del suddetto immobile, l'Assemblea degli associati aveva deliberato un vincolo sull'avanzo di gestione dell'esercizio 2020 per euro 128.127; successivamente, il Consiglio Direttivo ha istituito una riserva vincolata per la restante parte del costo, pari ad euro 41.873.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 35, la riserva vincolata è progressivamente rilasciata a conto economico in correlazione al processo di ammortamento del bene, in funzione della sua vita utile, stimata in complessivi 33 anni.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati effettuati nuovi investimenti nella voce.

Impianti e macchinari

La voce ha registrato un incremento nel corso dell'esercizio a seguito dell'acquisto di una centrale telefonica, funzionale allo svolgimento delle attività dell'ente.

Attrezzature

La voce comprende le attrezzature sanitarie e operative utilizzate nello svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, in particolare per i servizi di emergenza, trasporto infermi e assistenza alla popolazione.

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato un incremento complessivo pari a euro 29.037, riconducibile al rinnovo e all'adeguamento delle dotazioni strumentali.

In particolare, gli investimenti hanno riguardato l'acquisizione di una tenda pneumatica completa per euro 12.602, dispositivi per comunicazioni radio veicolari e relative dotazioni accessorie per complessivi euro 5.649, nonché attrezzature sanitarie e di addestramento, tra cui manichini e defibrillatori (n. 3 DAE Powerheart G5), per un importo complessivo di circa euro 9.982.

Le variazioni della voce sono altresì influenzate dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Altri beni

La voce è costituita prevalentemente dagli automezzi in dotazione all'ente, tra cui autoambulanze e veicoli operativi utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali, in particolare nei servizi di emergenza, trasporto infermi e assistenza alla popolazione.

Il valore netto contabile della voce al 31 dicembre 2025 è pari a euro 492.265, ed è composto principalmente da:

- autocarri (tra cui le ambulanze) per euro 315.834;

- autovetture per euro 176.222;
- ulteriori beni di importo residuale (macchine d'ufficio elettroniche e arredi).

Nel corso dell'esercizio 2025 la voce ha registrato un incremento significativo per effetto di investimenti rilevanti nel rinnovo e potenziamento del parco mezzi, tra cui in particolare:

- l'acquisto di un'ambulanza FIAT Ducato;
- l'acquisto di un'automedica Skoda Kodiah;
- l'acquisto di un automezzo Dacia Duster destinato ai servizi operativi.

Sono inoltre stati sostenuti costi accessori per l'allestimento e l'equipaggiamento dei mezzi, nonché per l'acquisizione di dotazioni informatiche di supporto all'attività.

Le variazioni complessive della voce sono altresì influenzate dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
25.000	25.000	0

La voce non è stata movimentata rispetto all'esercizio precedente e in essa trovano collocazione le obbligazioni ordinarie sottoscritte a garanzia della personalità giuridica.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
851.741	663.569	188.172

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale
1) Verso utenti e clienti	22.929	0	0	22.929
3) Verso enti pubblici	497.431	0	0	497.431
5) Verso enti della stessa rete associativa	323.738	0	0	323.738
6) Verso enti del terzo settore	6.000	0	0	6.000
12) Verso altri	1.643	0	0	1.643
	851.741	0	0	851.741

I crediti ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 851.741, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 663.569), con una variazione complessiva pari a euro 188.172.

L'intero ammontare dei crediti risulta esigibile entro l'esercizio successivo, evidenziando una struttura finanziaria coerente con la natura operativa dell'ente.

La composizione della voce evidenzia una prevalenza dei crediti verso enti pubblici, pari a euro 497.431, derivanti principalmente da attività svolte in regime di convenzione. Tali crediti rappresentano una componente fisiologica dell'attività dell'ente e sono correlati ai tempi di liquidazione delle amministrazioni pubbliche.

Rilevante risulta inoltre la voce dei crediti verso enti della stessa rete associativa, pari a euro 323.738, nella quale sono ricompresi anche i crediti vantati nei confronti dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana (ESA CRI), originatisi nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Associazione conseguente alla privatizzazione di cui al D.Lgs. 178/2012.

Si evidenzia che tali crediti, classificati nell'esercizio precedente tra quelli esigibili oltre l'esercizio successivo, sono stati riclassificati nel presente esercizio tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, tenuto conto che gli stessi, sono stati integralmente incassati nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026.

I crediti verso utenti e clienti ammontano a euro 22.929 e sono relativi principalmente a servizi di trasporto sanitario, nonché ad attività di stazionamento dei mezzi in occasione di eventi e manifestazioni.

Risultano invece di importo contenuto i crediti verso altri enti del Terzo settore (euro 6.000) e verso altri soggetti (euro 1.644).

Nel complesso, la qualità del credito risulta soddisfacente, in considerazione della natura dei debitori e dell'assenza di posizioni scadute di lungo periodo.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
---------------------	---------------------	------------

996.816	1.179.500	(182.684)
---------	-----------	-----------

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Depositi bancari e postali	995.859	1.175.765
Denaro e altri valori in cassa	957	3.735
	996.816	1.179.500

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 996.816, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 1.179.500), con una variazione negativa pari a euro 182.684.

La voce è costituita quasi integralmente da depositi bancari e postali (euro 995.859), mentre risultano di importo marginale le disponibilità di cassa (euro 957).

La consistenza delle disponibilità liquide, pur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, si mantiene su livelli elevati e adeguati a garantire la copertura delle esigenze operative dell'ente.

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è riconducibile principalmente alla dinamica finanziaria della gestione, ed in particolare agli investimenti effettuati nel rinnovo e potenziamento delle dotazioni strumentali e del parco mezzi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice civile segnaliamo che i crediti sono relativi all'area geografica ITALIA.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter), del Codice civile, segnaliamo che non sono iscritti a bilancio crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

D) Ratei e risconti

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
11.721	62.060	(50.339)

Di seguito si evidenzia la composizione degli stessi:

Dettaglio Ratei e risconti attivi	Euro
Risconti Attivi:	
Assicurazioni	2.083
Canoni	228
Totale	2.311
Ratei Attivi:	
Risarcimenti assicurativi	3.900
Interessi attivi bancari	5.510
Totale	9.410
Totale Ratei e risconti attivi	11.721

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
2.218.058	2.179.319	38.739

Il patrimonio netto è iscritto al valore nominale ed è articolato nelle seguenti componenti:

- **fondo di dotazione iniziale**, rappresentato dalle risorse assegnate all'ente in sede di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana ai sensi del D.Lgs. 178/2012, divenute definitive a seguito della chiusura della gestione a stralcio, formalizzata in data 16 gennaio 2016;
- **patrimonio vincolato**, costituito da fondi destinati per volontà di terzi donatori ovvero per decisione degli organi dell'ente, nonché da eventuali riserve statutarie, la cui utilizzazione è limitata al perseguimento delle specifiche finalità per le quali sono stati costituiti;
- **patrimonio libero**, nel quale confluiscono gli avanzi e i disavanzi di gestione dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, nonché le riserve non soggette a vincoli di destinazione.

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
I. Fondo di dotazione dell'ente	800.104	0	0	800.104
II. Patrimonio vincolato	680.167	86.183	117.881	648.469
- Riserve statutarie	99.661	16.000	0	115.661
- Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	271.449	5.000	15.100	261.349
- Riserve vincolate destinate da terzi	309.057	65.183	102.781	271.459
III. Patrimonio libero	597.876	80.172	3	678.045
- <i>Riserve di utili o avanzi di gestione</i>	597.875	80.172	0	678.047
- <i>Altre riserve</i>	1	0	3	-2
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	101.172	91.440	101.172	91.440
	2.179.319	257.795	219.056	2.218.058

Il patrimonio netto dell'ente ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 2.218.058, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.179.319), con una variazione complessiva pari a euro 38.739.

Il fondo di dotazione dell'ente, pari a euro 800.104, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio vincolato, pari a euro 648.469, evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 680.167), riconducibile principalmente all'utilizzo delle riserve vincolate per la copertura di investimenti effettuati con fondi destinati, nonché al progressivo rilascio dei vincoli in coerenza con le finalità per le quali erano stati costituiti.

In particolare:

- le riserve statutarie risultano in aumento per effetto di nuovi accantonamenti deliberati dall'ente;
- i fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali evidenziano una riduzione per effetto dell'utilizzo a copertura di specifiche esigenze gestionali;
- le riserve vincolate destinate da terzi si riducono per effetto dell'impiego delle risorse per l'acquisto di beni strumentali e del correlato rilascio a rendiconto gestionale, in conformità al principio contabile OIC 35.

Il patrimonio libero, pari a euro 678.047, risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 597.875) per effetto della destinazione degli avanzi di gestione maturati.

L'avanzo di esercizio, pari a euro 91.440, contribuisce ulteriormente al rafforzamento della struttura patrimoniale dell'ente.

Nel complesso, il patrimonio netto evidenzia una struttura solida e coerente con le finalità istituzionali, nonché adeguata a sostenere le attività dell'ente nel medio periodo.

Le "riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" si sono movimentate come da prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
F.do attività per il sociale	70.053	5.000	5.000	70.053
F.do manutenzione immobili	31.673	0	0	31.673
F.do per acquisto immobile magazzino	152.150	0	5.100	147.050
F.do acquisto divise	10.073	0	0	10.073
F.do vincolato per rinnovo parco mezzi	7.500	0	5.000	2.500
	271.449	5.000	15.100	261.349

Le "riserve statutarie" si sono movimentate come da prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
F.do sovv. Comitato regionale	5.011	1.000	0	6.011
F.do operazioni di emergenza	41.990	5.000	0	46.990
F.do attività di formazione	39.510	5.000	0	44.510
F.do cooperazione internazionale	13.151	5.000	0	18.151
	99.661	16.000	0	115.661

Le "Riserve vincolate destinate da terzi" si sono movimentati come da prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Donazione Comune di Sogliano e Sogliano ambiente per acquisto ambulanza	20.834		8.333	12.501
Donazione associazione vittime della strada	3.038			3.038
Progetto contributo universitario	4.572			4.572
Donazione AMADORI per acquisto ambulanza	7.030		7.030	0
Donazione Comune di Sogliano per acquisto Suzuki Swift	12.875		5.150	7.725
Contributo art. 76 dlgs 117/2017 anno 2022		35.985	23.810	12.175
Contributo art. 76 dlgs 117/2017 anno 2023		16.455	10.284	6.171
Contributo Sogliano (tenda) Anno 2025		12.743	1.379	11.364
Donazioni "MATRIMONIO" vincolate per sociale	35.130			35.130
Donazione ALLUVIONE maggio 2023	225.577	0	46.794	178.783
	309.057	65.183	102.781	271.459

Movimentazione delle riserve vincolate

Le riserve vincolate dell'ente si sono movimentate nel corso dell'esercizio in coerenza con le finalità per le quali i vincoli stessi sono stati costituiti, distinguendo tra vincoli derivanti da decisioni interne, vincoli statutari e vincoli derivanti da erogazioni di terzi.

I **fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali** evidenziano una riduzione complessiva per effetto dell'utilizzo delle risorse a copertura di specifiche spese e investimenti, connessi principalmente all'acquisizione di beni strumentali. Tali utilizzi riflettono la destinazione originaria dei fondi deliberata dagli organi dell'ente.

Le **riserve statutarie** risultano in incremento per effetto degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, destinati a sostenere attività istituzionali quali interventi di emergenza, formazione e cooperazione.

Le **riserve vincolate destinate da terzi** evidenziano una significativa movimentazione, riconducibile sia all'acquisizione di nuove risorse sia, soprattutto, al loro utilizzo per il finanziamento di investimenti in beni strumentali e per la realizzazione delle attività per le quali i contributi erano stati erogati.

Il rilascio dei vincoli avviene in conformità al principio contabile OIC 35: in caso di utilizzo per attività, le risorse sono imputate integralmente a rendiconto gestionale nell'esercizio di sostenimento degli oneri, mentre, **con riferimento ai beni strumentali ammortizzabili, il rilascio avviene in maniera proporzionale alla quota di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in applicazione del principio di correlazione tra proventi e oneri.**

Si evidenzia che l'incremento delle riserve vincolate denominate "Contributo art. 76 D.Lgs. 117/2017 – anno 2022" e "anno 2023" è riconducibile ai contributi assegnati ai sensi della citata disposizione normativa per l'acquisto di beni strumentali.

In considerazione del fatto che l'ammontare dei contributi è stato reso noto e determinato solo nel corso dell'esercizio 2025, la rilevazione contabile è avvenuta in tale esercizio.

Per la quota parte di contributo riferibile ad esercizi precedenti, correlata ad ammortamenti già rilevati, si è proceduto all'imputazione a rendiconto gestionale tra le sopravvenienze attive, classificate tra i proventi dell'attività di interesse generale (voce 10), in coerenza con il principio della competenza economica.

La restante quota di contributo, riferibile a beni strumentali ammortizzabili, è stata iscritta tra le riserve vincolate e sarà rilasciata a rendiconto gestionale negli esercizi successivi in proporzione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferisce, in conformità al principio contabile OIC 35.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 della Relazione di missione e in conformità all'OIC 35, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto l'origine, la natura e la durata dei vincoli, le possibilità di utilizzazione e la quota disponibile, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura di eventuali disavanzi o per il perseguimento delle finalità specifiche dell'Ente.

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo 3 es. prec.
I. Fondo di dotazione dell'ente	800.104	C	A	800.104	
II. Patrimonio vincolato	648.469			648.469	533.685
Riserve statutarie	115.661	U	B	115.661	12.360
Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	261.349	U	C	261.349	155.885
Riserve vincolate destinate da terzi	271.459	U	C	271.459	322.816
III. Patrimonio libero	678.045			678.045	
Riserve di utili o avanzi di gestione	678.047	U	A,B,C,D	678.047	
Altre riserve	-2	E		-2	
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	91.440	U	A,B,C,D	91.440	
Totale	2.218.058			2.218.058	

Legenda Origine/Natura:

C: di Capitale

U: di Utili

E: altro

Legenda Possibilità di utilizzazione

A: per copertura perdite

B: per altri vincoli statutari

C: altro

D: per aumento fondo di dotazione

C) Trattamento di Fine Rapporto

La voce accoglie il debito maturato verso i lavoratori subordinati, calcolato in base all'art. 2120 c.c. e ai criteri dell'OIC 31. L'importo rappresenta l'effettivo debito dell'Ente alla data di chiusura, al netto dei versamenti alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS. Il fondo viene aggiornato annualmente con le rivalutazioni di legge e gli accantonamenti di competenza

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
39.081	37.491	1.590

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	37.491
<i>Variazioni nell'esercizio:</i>	
Accantonamento nell'esercizio	39.081
Utilizzo nell'esercizio	37.491
Altre variazioni avere	0
Altre variazioni dare	0
<i>Altre variazioni</i>	<i>0</i>
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.590</i>
Valore di fine esercizio	39.081

D) Debiti

La macro-classe D del passivo accoglie le passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili a una data stabilita verso finanziatori, fornitori e altri soggetti. In conformità ai criteri di valutazione adottati, i debiti sono iscritti al loro valore nominale, considerato rappresentativo dell'effettivo valore di estinzione delle obbligazioni.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
325.674	462.039	(136.365)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti v altri finanziatori	1.547	0	0	1.547
Debiti v/enti della stesse rete associativa	0	0	0	0
Acconti	30.000	0	0	30.000
Debiti verso fornitori	122.141	0	0	122.141
Debiti tributari	21.158	0	0	21.158
Debiti verso istituti di previdenza	59.586	0	0	59.586
Debiti v/dipendenti e collaboratori	90.706	0	0	90.706
Altri debiti	536	0	0	536
	325.674	0	0	325.674

Nessuno dei debiti presenti a bilancio sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali su beni sociali	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
-------------	--	--	-----------------------

Debiti v altri finanziatori	1.547	0	0
Debiti v/enti della stesse rete associativa	0		
Acconti	30.000	0	0
Debiti verso fornitori	122.141	0	0
Debiti tributari	21.158	0	0
Debiti verso istituti di previdenza	59.586	0	0
Debiti v/dipendenti e collaboratori	90.706	0	0
Altri debiti	536	0	0
	325.674	0	0

I debiti (voce C del passivo) ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 325.674, in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 462.039), con una variazione negativa pari a euro 136.365.

L'intero ammontare dei debiti risulta esigibile entro l'esercizio successivo.

Nel dettaglio, la composizione della voce è la seguente:

- **C.1 – Debiti verso banche e altri finanziatori**, pari a euro 1.547, relativi principalmente a utilizzi di strumenti di pagamento con addebito posticipato;
- **C.3 – Acconti**, pari a euro 30.000, riferiti al conguaglio a debito maturato nell'ambito della convenzione in essere con l'AUSL, stimato alla data del 31 dicembre 2025, derivante da anticipi ricevuti eccedenti i costi sostenuti e da rendicontare;
- **C.4 – Debiti verso fornitori**, pari a euro 122.141, connessi all'acquisizione di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali;
- **C.5 – Debiti tributari**, pari a euro 21.158, riferiti principalmente a ritenute operate quale sostituto d'imposta e ad imposte di competenza non ancora versate;
- **C.6 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**, pari a euro 59.586, relativi a contributi maturati e non ancora versati;
- **C.7 – Debiti verso dipendenti e collaboratori**, pari a euro 90.706, riferiti a competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio;
- **C.9 – Altri debiti**, pari a euro 536, di natura residuale;
- **C.2 – Debiti verso enti della stessa rete associativa**, non presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel complesso, la struttura dei debiti evidenzia una prevalenza di passività di natura operativa e di breve periodo, coerente con l'attività svolta dall'ente e con una gestione finanziaria equilibrata.

E) Ratei e Risconti Passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
59.108	59.096	12

La voce ratei e risconti passivi è così composta:

Dettaglio Ratei e risconti passivi	Euro
Ratei passivi:	
Incentivi personale dipendente pubblico (CRI Nazionale Esa.Cri)	59.039
Spese bancarie	12
Totale	59.108
Totale Ratei e risconti attivi	59.108

Rendiconto gestionale

Come espresso nella prima parte della presente relazione di missione, i proventi e gli oneri di gestione sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza, dell'inerenza e della prudenza. Ai fini della classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i criteri previsti dal D.M. 5 marzo 2020, come integrato dall'OIC 35, dando evidenza dei risultati parziali prodotti dalle singole aree di attività (Interesse generale, Diverse, Raccolta fondi, Finanziarie/Patrimoniali e Supporto generale).

Si precisa che, in considerazione dell'assenza dello scopo di lucro, il rendiconto gestionale non persegue l'obiettivo di evidenziare il reddito prodotto, come avverrebbe in una società commerciale, ma permette di valutare la capacità dell'ente di ottimizzare l'uso delle risorse e la sua attitudine a mantenere un equilibrio economico-finanziario compatibile con l'operatività nel medio-lungo periodo

A) Attività di interesse generale

Il comitato ha come fine istituzionale il soccorso delle persone in stato di bisogno, la tutela e la protezione della salute e della vita, l'inclusione sociale ed in generale tutti i compiti previsti dallo statuto sociale.

Per l'anno 2025 i proventi **principali** si riferiscono all'attività di assistenza sanitaria con ambulanza in emergenza/urgenza, trasporti con ambulanza per servizi secondari o non urgenti e trasporto dializzati in **convenzione con L'AUSL** competente per complessivi euro 1.768.443;

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
2.254.802	2.191.338	63.464

	31/12/2025	%	Diff p.p.	31/12/2024	%
Sez.A)	2.254.802	100,00%	63.464	2.191.338	100,00%
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.590	0,20%	30	4.560	0,21%
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	360	0,02%	-50	410	0,02%
4) Erogazioni liberali	66.931	2,97%	-14.861	81.792	3,73%
5) Proventi del 5 per mille	2.640	0,12%	-2.470	5.110	0,23%
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	136.747	6,06%	28.108	108.639	4,96%
8) Contributi da enti pubblici	42.225	1,87%	5.897	36.328	1,66%
9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.950.666	86,51%	52.080	1.898.586	86,64%
10) Altri ricavi, rendite e proventi	50.643	2,25%	-5.270	55.913	2,55%

I proventi da attività di interesse generale (Sez. A del rendiconto gestionale) ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 2.254.802, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.191.338), con una variazione positiva pari a euro 63.464.

Nel dettaglio, la composizione evidenzia le seguenti dinamiche:

- **A.9 – Proventi da contratti con enti pubblici**, pari a euro 1.950.666, rappresentano la componente prevalente dei ricavi (oltre l'86% del totale) e registrano un incremento di euro 52.080. All'interno della voce, la parte principale è rappresentata dai proventi derivanti dalla convenzione con l'AUSL, pari a euro 1.763.666, mentre l'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'aumento dei servizi di trasporto dializzati, pari a euro 170.937 al 31.12.2025.
- **A.7 – Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi**, pari a euro 136.747, evidenziano un incremento significativo (+ euro 28.108), imputabile in particolare all'aumento dei servizi sanitari di trasporto privati (euro 51.046) e dei proventi per assistenza a manifestazioni ed eventi (euro 70.489), nonché delle attività corsistiche e didattiche (euro 15.213).
- **A.8 – Contributi da enti pubblici**, pari a euro 42.225, risultano in aumento (+ euro 5.897), riflettendo un maggiore apporto di contributi istituzionali.
- **A.4 – Erogazioni liberali**, pari a euro 66.931, risultano in diminuzione (- euro 14.861), per effetto della riduzione delle donazioni non vincolate, restando sostanzialmente in linea quelle vincolate.
- **A.5 – Proventi del 5 per mille**, pari a euro 2.640, risultano in calo (- euro 2.470), confermando la variabilità tipica di tale fonte.
- **A.1 e A.2 – Proventi da associati**, complessivamente marginali (euro 4.950), risultano sostanzialmente stabili e non incidono in modo significativo sulla struttura complessiva dei proventi.

Erogazioni liberali vincolate

In conformità a quanto previsto dal punto 12 della Relazione di missione e dal principio contabile OIC 35, si riporta di seguito l'analisi della natura delle principali erogazioni liberali vincolate imputate a rendiconto gestionale. Per garantire la comparabilità della rendicontazione, i dati dell'esercizio in corso sono confrontati con quelli del periodo precedente.

Donazione e causale	Vincolo imposto	Anno Riserva	Anno Erogazione	Importo	Quota2024	Quota2025
Erogazione AMADORI	Acquisto ambulanza	2020		70.300	14.060	7.030
Erogazioni per Alluvione maggio 2023	Popolazione alluvionata e attrezzature Comitato	2023		342.918	21.655	19.982
Erogazioni per Alluvione maggio 2023	Mezzi e attrezzature Comitato	2024		53.020	12.828	26.812
Donazione Comune di Sogliano	Acquisto mezzi	2021		50.000	8.333	8.333

Altre erogazioni vincolate	Sociale	2024	6.000	6.000	
Altre erogazioni vincolate	Sociale	2025	600		600
				62.887	62.757

La tabella sopra riportata evidenzia la movimentazione delle riserve vincolate derivanti da erogazioni liberali, con indicazione dell'anno di costituzione del vincolo e della relativa imputazione a rendiconto gestionale.

In conformità al principio contabile OIC 35, le erogazioni vincolate sono imputate a patrimonio netto e successivamente rilasciate a rendiconto gestionale:

- integralmente nell'esercizio in cui sono sostenuti gli oneri, qualora riferite ad attività correnti;
- in maniera proporzionale alla quota di ammortamento, qualora destinate all'acquisto di beni strumentali ammortizzabili.

Nel corso dell'esercizio 2025 il rilascio delle riserve è avvenuto principalmente con riferimento alle erogazioni ricevute a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023, destinate sia al sostegno della popolazione sia al potenziamento delle dotazioni strumentali del Comitato.

Si evidenzia, in particolare, l'incremento della quota di rilascio relativa alle erogazioni vincolate all'acquisto di mezzi e attrezzature (euro 37.787), conseguente all'entrata in funzione dei beni acquistati e al correlato avvio del processo di ammortamento.

• A.10 – Altri ricavi, rendite e proventi

La voce ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 160.643, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 165.913), con una variazione negativa pari a euro 5.270.

La composizione della voce è eterogenea e comprende principalmente componenti di natura non ricorrente o accessoria rispetto all'attività caratteristica dell'ente.

In particolare, la voce include:

- **sopravvenienze attive**, pari a euro 46.265, in significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, riconducibili principalmente:
 - per euro 22.763 alla rideterminazione, a seguito della rendicontazione definitiva, del congruaggio a debito relativo ad attività svolte in convenzione con l'AUSL, inizialmente stimato nell'esercizio precedente in misura superiore rispetto a quanto effettivamente dovuto, con conseguente rilevazione di una sopravvenienza attiva;
 - per euro 23.173 alla rilevazione della quota di contributi ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 117/2017 riferibile a beni strumentali acquistati ed entrati in funzione in esercizi precedenti, il cui contributo è stato determinato e reso noto nell'esercizio in corso; tale contributo è stato imputato a rendiconto gestionale, in conformità al principio contabile OIC 35, quale provento dell'esercizio in misura proporzionale alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio in corso e, per la quota riferibile agli esercizi precedenti, come sopravvenienza attiva.
- **rimborsi per sinistri assicurativi**, pari a euro 4.100, in diminuzione rispetto all'anno precedente, nel quale si erano registrati eventi di maggiore entità;
- oltre ad abbuoni e arrotondamenti per euro 86 e recuperi diversi per euro 193

Si evidenzia che, al fine di garantire una corretta rappresentazione dei fatti gestionali e la comparabilità dei dati, taluni componenti positivi di reddito relativi alla convenzione AUSL, precedentemente classificati tra i proventi della relativa area gestionale, sono stati riclassificati nella presente voce, ritenuta maggiormente coerente con la loro natura.

In applicazione del principio della comparabilità dei bilanci di cui all'art. 2423-ter del Codice Civile, si è provveduto a riesporre, ove necessario, anche i dati dell'esercizio precedente, al fine di consentire un confronto omogeneo tra i periodi.

La classificazione adottata risulta inoltre coerente con il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423-bis c.c.) e con i criteri di corretta imputazione per natura dei componenti di reddito previsti dai principi contabili nazionali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
2.176.510	2.095.794	80.716

	31/12/2025	%	Diff p.p.	31/12/2024	%	Diff p.p.
Sez.A)	2.176.510	100,00%	80.716	2.095.794	100,00%	72.264
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	258.378	11,87%	-22.919	281.297	13,42%	-20.213
2) Servizi	577.932	26,55%	20.560	557.372	26,59%	-72.011
3) Godimento beni di terzi	64.546	2,97%	1.811	62.736	2,99%	7.436
4) Personale	993.200	45,63%	58.454	934.746	44,60%	-15.085
5) Ammortamenti	267.671	12,30%	7.380	260.291	12,42%	5.862
7) Oneri diversi di gestione	29.883	1,37%	15.430	14.453	0,69%	193.301
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-15.100	-0,69%	0	-15.100	-0,72%	-27.025
Totale complessivo	2.176.510	100,00%	72.264	2.095.794	100,00%	72.264

I costi complessivi della Sezione A ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 2.176.510, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.095.794), con una variazione pari a euro 80.716, coerente con l'incremento dei volumi di attività dell'ente.

La struttura dei costi è caratterizzata dalla prevalenza delle componenti relative al personale, ai servizi e agli ammortamenti.

In particolare, la voce **A.4 – Personale**, pari a euro 993.200, rappresenta la componente più rilevante e registra un incremento di euro 58.454, in linea con il rafforzamento della struttura operativa e con l'aumento dei servizi resi.

La voce **A.2 – Servizi**, pari a euro **577.932**, evidenzia un incremento complessivo di euro **20.560**, con dinamiche interne differenziate: si rileva una lieve diminuzione dei costi per manutenzione automezzi, che ammontano a euro 188.867 (circa il 33% della voce), a fronte di un incremento delle prestazioni professionali sanitarie, pari a euro 173.415, coerente con i maggiori volumi di attività svolta.

La voce **A.1 – Materie prime e materiali di consumo**, pari a euro 258.378, registra una diminuzione di euro 22.919, dovuto principalmente agli acquisti di carburante, pari a euro 159.210 (circa il 62% della voce), che rappresenta la componente prevalente, oltre che di materiale sanitario e di beni destinati al sostegno delle fasce vulnerabili, in coerenza con l'incremento dei servizi operativi svolti.

La voce **A.5 – Ammortamenti**, pari a euro 267.671, evidenzia un incremento di euro 7.380, riconducibile agli investimenti effettuati negli esercizi precedenti e all'entrata in funzione di nuovi beni strumentali, in particolare automezzi e attrezzature sanitarie.

La voce **A.3 – Godimento beni di terzi**, pari a euro 64.546, si mantiene sostanzialmente stabile, mentre la voce **A.6 – Oneri diversi di gestione**, pari a euro **29.983**, evidenzia un incremento di euro **15.430**, riconducibile principalmente alla presenza di componenti non ricorrenti emerse nell'esercizio.

Infine, si rileva l'utilizzo di riserve vincolate (**A.7**) per euro 15.100, in linea con quanto descritto nei paragrafi relativi al patrimonio netto, con rilascio effettuato in conformità al principio contabile OIC 35.

Nel complesso, la dinamica dei costi risulta coerente con l'evoluzione dell'attività operativa dell'ente, evidenziando un rafforzamento della struttura organizzativa e un incremento delle componenti direttamente correlate all'erogazione dei servizi istituzionali.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi del punto 11 della Relazione di missione, si precisa che tra le componenti di costo sopra analizzate non sono presenti elementi di entità o incidenza eccezionale. Tutti i costi sostenuti sono strettamente ordinari e ripetibili in funzione dei volumi di attività programmati.

B) Attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13, comma 6 del Codice del Terzo Settore, si attesta che nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale. Di conseguenza, non sono stati conseguiti ricavi riconducibili a tale categoria e non è stato necessario procedere alla verifica dei limiti di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. 107/2021

C) Attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, finalizzate al finanziamento delle attività di interesse generale dell'Ente, anche mediante la raccolta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione ha realizzato diverse iniziative di raccolta fondi, prevalentemente di carattere occasionale, connesse ad eventi e campagne di sensibilizzazione sul territorio, i cui proventi sono stati destinati al sostegno delle attività istituzionali.

Ai sensi della normativa vigente, si dà atto che per ciascuna iniziativa di raccolta fondi è stato predisposto apposito rendiconto, corredato da relazione illustrativa, che viene allegato al presente bilancio quale parte integrante e sostanziale.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
34.680	15.965	18.716

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Proventi da raccolta fondi occasionali	34.680	15.965	18.716
	34.680	15.965	18.716

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
10.031	1.849	8.182

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Oneri da raccolta fondi occasionali	10.031	1.849	8.182
	10.031	1.849	8.182

Di seguito si fornisce il dettaglio delle attività:

Attività di raccolta fondi	2025		2024	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
TORNEO DI BURRACO	1.675	188	1.230	
RACCOLTA OFFERTE CIMITERI	1.254			
GAZEBO IIVV	2.031		2.464	1.032
MERCATINO ANTIQUARIATO	6.908		6.570	89
GALA' DELLA CROCE ROSSA	18.225	9.408		
GAZEBO FIERA SAN GIOVANNI	4.587	435	5.701	727
Totale	34.680	10.031	15.965	1.849

TORNEO DI BURRACO

Torneo di Burraco organizzato dal gruppo volontarie dell'area sociale organizzato presso Villa Celincordia di Cesena con premi e merenda a buffet.

RACCOLTA OFFERTE CIMITERI

Raccolta di offerte presso i cimiteri di Cesena il 1° novembre in occasione della commemorazione dei defunti.

GAZEBO IIVV

2 Gazebo organizzati dalle Infermiere Volontarie per la misurazione dei parametri vitali, glicemia e colesterolo alla popolazione, in giugno in centro città a Cesena e durante l'estate presso il Bagno Milano di Cesenatico in spiaggia.

MERCATINO ANTIQUARIATO

2 Mercatini di oggetti vintage in occasione della Fiera dell'antiquariato presso Cesenafiera, organizzati dal gruppo volontarie dell'area sociale. Al mercatino vengono venduti oggetti donati sia dalle socie che da sostenitori di Croce Rossa.

GALA' DELLA CROCE ROSSA

Cena di raccolta fondi organizzata in data 28 febbraio 2025 con la collaborazione di numerose aziende del territorio, che ha visto la partecipazione di più di 350 persone per supportare le attività del Comitato.

GAZEBO FIERA SAN GIOVANNI

Gazebo durante la Fiera di San Giovanni, patrono di Cesena, con realizzazione e vendita di mazzi di lavanda, secondo la tradizione.

D) Attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
12.327	12.919	(592)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Interessi attivi bancari e arrotondamenti attivi finanziari	12.327	12.919	(592)
(Interessi passivi bancari e arrotondamenti passivi finanziari)	0	-44	(44)
	12.327	12.875	(548)

I proventi dell'area ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 12.327, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 12.919), con una variazione negativa pari a euro 592.

La voce è costituita quasi esclusivamente da interessi attivi bancari e arrotondamenti attivi finanziari, mentre non si rilevano oneri finanziari di rilievo. Nel complesso, l'area presenta un'incidenza marginale rispetto al totale dei proventi e riflette la gestione della liquidità disponibile dell'ente.

Imposte sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
23.828	21.363	2.465

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Imposte correnti:			
IRES			

IRAP	23.828	21.363	2.465
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	23.828	21.363	2.465

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 23.828, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 21.363), con una variazione pari a euro 2.465.

L'importo è riferito esclusivamente all'IRAP, determinata secondo il metodo retributivo, in considerazione della natura dell'ente. Tale metodo comporta l'applicazione dell'imposta sul costo del lavoro, rappresentato dalle retribuzioni e dagli oneri assimilati.

La dinamica dell'imposta risulta pertanto coerente con l'andamento del costo del personale rilevato nell'esercizio.

Numero medio dipendenti e numero dei volontari iscritti

Dipendenti	Numero medio 2025
Impiegati	2
Autisti-soccorritori	28
Volontari	Numero al 31.12.2025
Volontari	450

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con "U.L.A".

Compensi degli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. Gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate e sono i seguenti:

Consiglio direttivo	Euro Zero	Carica gratuita per legge e statuto
Organo di controllo monocratico	Euro Zero	Carica svolta gratuitamente
Revisore dei Conti	Euro 3.806	

Parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- ogni persona o Associazione in grado di esercitare il controllo sull'Associazione. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'Associazione;
- ogni società o Associazione che sia controllata dall'Associazione stesso (ed ogni amministratore di tale società o Associazione). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un Associazione si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Associazione.

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Illustrazione dell'andamento economico dell'ente e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato di Cesena della Croce Rossa Italiana – ODV ha proseguito con impegno e continuità nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, rafforzando la propria presenza sul territorio e rispondendo alle esigenze crescenti della comunità locale. La situazione generale dell'ente può definirsi positiva, sia dal punto di vista economico-patrimoniale, sia rispetto all'efficacia degli interventi sociali, sanitari ed educativi messi in atto.

L'anno si è chiuso con un avanzo di gestione pari a € 91.440, in linea con il 2024, a testimonianza di una gestione attenta, sostenibile e coerente con i principi di prudenza e continuità operativa. Il patrimonio netto si è attestato a € 2.218.058, in aumento di circa € 39.000 rispetto all'anno precedente, e comprende sia riserve libere che vincolate, queste ultime connesse in particolare a donazioni destinate a specifiche finalità (come i fondi ricevuti a seguito dell'alluvione di maggio 2023).

Le disponibilità liquide, pari a € 996.816, garantiscono all'ente una solida base per far fronte con serenità agli impegni futuri.

Dal punto di vista operativo, l'ente ha continuato a svolgere le proprie attività di interesse generale senza soluzione di continuità, tra cui il trasporto sanitario in convenzione con l'AUSL Romagna, i servizi di protezione civile, il supporto a manifestazioni sportive, nonché iniziative di educazione sanitaria e inclusione sociale. Di rilievo, nel 2025, sono stati effettuate oltre 27.000 ore di servizio da parte dei volontari, suddivisi in 450 soci attivi, segno tangibile dell'impegno costante della componente volontaria.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione interna: durante l'anno sono stati organizzati numerosi corsi – fra cui corsi per nuovi volontari, corsi per operatori del trasporto sanitario, corsi BLS/D sanitario, aggiornamenti in ambito sicurezza, corsi operatori in emergenza, corso operatore sociale – che hanno coinvolto oltre 250 volontari e hanno rafforzato le competenze operative del Comitato. Il continuo investimento in formazione ha rappresentato non solo un obbligo organizzativo ma anche una leva per garantire qualità, sicurezza e capacità di risposta dell'associazione.

Sul piano delle entrate, il Comitato ha beneficiato di ricavi per € 2.301.809, superiori rispetto all'anno precedente e sufficienti a coprire i costi totali pari a € 2.186.541. È interessante evidenziare che il contributo maggiore è arrivato da proventi derivanti da contratti con enti pubblici, per un totale di € 1.950.666, a conferma del radicamento dell'ente nel sistema locale di welfare. Da segnalare l'aumento delle raccolte fondi, passate da € 15.965 a € 34.680, il quale, pur con un conseguente aumento degli oneri organizzativi, rappresenta un segnale positivo per le attività dell'ente e un indicatore concreto della vitalità e credibilità del Comitato.

Tra le nuove iniziative degne di nota, l'ente ha investito in mezzi e attrezzature in parte finanziate da contributi pubblici: in particolare, sono stati acquistati una autovettura, una automedica e una ambulanza, una tenda pneumatica, oltre a dispositivi di soccorso, di comunicazione e di addestramento. Questi investimenti rappresentano un rafforzamento tangibile delle capacità operative.

La struttura patrimoniale è equilibrata e solida: non si registrano esposizioni debitorie rilevanti, mentre la voce crediti verso enti pubblici e della rete associativa, pari complessivamente a circa € 821.000, conferma una corretta gestione dei flussi attivi, anche se sarà utile monitorarne l'esigibilità nel breve periodo.

L'ente ha operato in un contesto territoriale che ha visto, anche nel 2025, il verificarsi di eventi climatici estremi e situazioni di fragilità sociale, cui il Comitato ha saputo rispondere con efficacia grazie alla propria organizzazione e alla mobilitazione di risorse volontarie. L'attività è stata costantemente ispirata ai sette Principi Fondamentali della Croce Rossa e ha posto al centro l'imparzialità, la neutralità e l'umanità.

Nel complesso, l'andamento della gestione 2025 conferma la solidità dell'ente, la capacità di autofinanziamento, l'adeguatezza della struttura organizzativa e la coerenza tra risorse impiegate e finalità perseguite. Le prospettive per il 2026 restano improntate alla prudenza, ma con ampie possibilità di sviluppo, anche in relazione alla crescente domanda di servizi sociosanitari e alla disponibilità di fondi europei e nazionali destinati al Terzo Settore.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Alla luce dell'andamento della gestione 2025 e della struttura patrimoniale dell'ente, l'evoluzione futura della gestione del Comitato di Cesena della Croce Rossa Italiana – ODV si presenta improntata alla prudenza ma con prospettive stabili e sostenibili. L'ente si trova attualmente in una condizione di equilibrio economico e finanziario soddisfacente, grazie a un patrimonio netto ampiamente positivo, a disponibilità liquide elevate e a un risultato gestionale costantemente positivo.

Le previsioni per l'esercizio 2026 si basano su un'attenta analisi della continuità dei contratti e delle convenzioni in essere, in particolare con l'AUSL Romagna, da cui provengono entrate significative e costanti.

Dal lato delle entrate, si prevede il mantenimento dei livelli di contribuzione da enti pubblici e della stabilità delle quote associative così come delle erogazioni liberali che dopo l'alluvione del 2023 si sono assestate a livelli normali.

Per quanto riguarda la struttura dei costi si prevede una sostanziale stabilità, con particolare attenzione all'ottimizzazione delle spese per il personale e alla manutenzione dei mezzi, che costituiscono le principali voci di uscita.

Non si prevedono, allo stato attuale, criticità finanziarie rilevanti né situazioni tali da pregiudicare la continuità operativa dell'ente. La struttura patrimoniale e l'organizzazione interna consentono infatti una gestione ordinata, trasparente e coerente con le finalità statutarie, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse.

Infine, la partecipazione al sistema nazionale della Croce Rossa Italiana e il coordinamento con i livelli regionale e nazionale continueranno a rappresentare un importante fattore di supporto operativo, formativo e istituzionale, rafforzando la capacità del Comitato di intercettare risorse, accedere a nuovi progetti e mantenere alti standard qualitativi nelle prestazioni rese.

Con riferimento alla ricerca di una nuova sede del comitato di Cesena, al momento il Consiglio Direttivo dell'Associazione Croce Rossa nazionale non ha ancora espresso un parere definitivo in merito all'eventuale acquisto di un nuovo immobile o al ripristino della sede storica di Via Zuccherificio. Pertanto, anche per il 2026 l'attività del comitato di Cesena proseguirà verosimilmente con l'assetto attuale, in attesa di nuovi sviluppi.

In conclusione, l'evoluzione prevedibile della gestione 2026 si configura come positiva, con il mantenimento degli equilibri economici e finanziari dell'ente, anche grazie al consolidato sistema di controllo interno, alla prudente politica gestionale adottata e all'importante contributo della componente volontaria, che costituisce il cuore pulsante delle attività dell'associazione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato di Cesena della Croce Rossa Italiana – ODV ha perseguito le proprie finalità statutarie attraverso una gestione coerente con i principi umanitari del Movimento Internazionale della Croce Rossa e in linea con quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. Le attività svolte si sono concretizzate in numerosi interventi riconducibili ad ambiti di interesse generale, tra cui i servizi sanitari e sociali, la protezione civile, la formazione, la promozione della salute e la tutela dei diritti.

L'attività principale del Comitato ha riguardato il trasporto sanitario in convenzione con l'AUSL della Romagna, sia in ambito emergenziale (118) che programmato, generando la quota più rilevante delle entrate. A ciò si affiancano i servizi di assistenza a eventi pubblici e manifestazioni sportive, i trasporti sociali per persone fragili e i servizi a supporto della popolazione in situazioni di emergenza.

In ambito educativo e formativo, sono stati organizzati numerosi corsi per operatori volontari, tra cui corsi BLS, TSSA e sulla sicurezza, che hanno coinvolto oltre 250 persone. Particolare attenzione è stata dedicata alla partecipazione giovanile, con attività nelle scuole, volte a diffondere i principi della Croce Rossa e una cultura civica solidale. È stata inoltre rafforzata l'attività di educazione sanitaria e sensibilizzazione con un programma di eventi divulgativi sui corretti stili di vita e sull'importanza della prevenzione.

Tutte le attività sono state realizzate nel rispetto del principio di gratuità del volontariato, garantendo al contempo un uso efficiente e trasparente delle risorse disponibili. Il perseguimento delle finalità statutarie è avvenuto dunque attraverso l'attuazione concreta di attività di interesse generale, con un impatto misurabile sul territorio e una piena coerenza tra le risorse impiegate e gli obiettivi sociali dell'ente.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, segnaliamo che l'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Croce Rossa Italiana, Enti Terzo Settore stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda massima	28.902,00	A
Retribuzione annua lorda minima	22.591,00	B
Rapporto tra retribuzione massima e minima	1,28	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Si evidenzia tuttavia che in data 19 febbraio 2026 è stato integralmente incassato il credito vantato nei confronti dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana (ESA-CRI), per un importo complessivo pari a euro 321.409, già iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 tra i crediti verso enti della stessa rete associativa. Tale evento conferma la piena recuperabilità del credito e la correttezza delle valutazioni effettuate alla data di chiusura dell'esercizio, non determinando effetti sul risultato economico dell'esercizio 2025, ma incidendo positivamente sulla situazione finanziaria dell'ente nell'esercizio successivo.

Considerazioni conclusive e proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo propone di destinare l'avanzo di esercizio come segue:

- Euro 5.000,00 a Fondo per Emporio Solidale
- Euro 5.000,00 a Fondo formazione soci
- Euro 5.000,00 a Fondo cooperazione internazionale
- Euro 5.000,00 a Fondo operazioni di emergenza
- Euro 1.000,00 al sovvenzionamento del Comitato regionale a fronte di funzioni e servizi
- Euro 70.440,08 a Patrimonio Libero

Cesena, 13 aprile 2026

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Prof. Paolo Ricci

